



## P.T.O.F - Piano Triennale dell'Offerta Formativa

<b>Sezione</b>	<b>Ambienti di apprendimento</b>
<b>Compilato da</b>	<b>Dirigente scolastico, Luigi B. Dappiano</b>

L'espressione "ambiente di apprendimento" è oggi diffusa nel lessico delle scienze dell'educazione. La sua diffusione caratterizza il passaggio da una visione pedagogica incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e sul contesto di supporto all'apprendimento. Possiamo definire l'ambiente di apprendimento come un contesto di attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. In primo luogo, dunque, un ambiente di apprendimento è uno spazio d'azione organizzato e attrezzato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

Facendo coincidere gli spazi di azione con gli spazi fisici in cui è organizzato l'istituto, attualmente abbiamo a disposizione 44 ambienti di apprendimento così suddivisi:

- 30 aule
- 11 laboratori
- 2 palestre (di cui una esterna)
- 1 Sala Riunioni (Aula Magna)

In generale, le aule tendono ad essere utilizzate come ambienti di apprendimento frontali, anche se, con l'introduzione di strumentazioni tecnologiche quali le LIM e il VPR, si è cercato di facilitare approcci didattici attivi e laboratoriali, che risultano invece favoriti nei laboratori e nelle palestre.

L'obiettivo a medio - lungo termine che si propone l'istituto è quello di attivare quanto più possibile ambienti di apprendimento strutturati come spazi di azione laboratoriale. Tale obiettivo concorda con le scelte strategiche dell'istituto (vedi Scheda 1.b) e risponde alle necessità di razionalizzazione dell'uso degli spazi (vedi Scheda 7.c). Inoltre, esso è in grado di intercettare coerentemente il flusso di informazione, formazione e risorse legato al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

La prospettiva, che trova giustificazione nella missione dell'istituto ("Assicurare la miglior formazione possibile al maggior numero di studenti possibile"), è quella di realizzare ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono inoltre garantire un apprendimento che veda protagonisti tutti i nostri studenti, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e le metodologie attive devono diventare agenti inclusivi determinanti per rimuovere gli ostacoli, da quelli relativi ai bisogni educativi speciali, a quelli relativi agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

Questo processo di riorganizzazione degli spazi di apprendimento si muoverà in tre direzioni:

1. Progressiva implementazione di aule tecnologicamente aumentate, tali da assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, in collegamento wired e wireless;
2. Riqualificazione della Sala Riunioni come spazio alternativo per l'apprendimento, e in particolare come laboratorio di creatività aperto al territorio e finalizzabile anche alla formazione del personale scolastico;
3. Allestimento di laboratori mobili a disposizione di tutta la scuola, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio di azione laboratoriale.

Queste tre direzioni orientano il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutturale dell'istituto per il triennio 2016-2019 (vedi Scheda 7c).

Nome file :5.a.1 Ambienti di apprendimento	Pagina 1 di 1	Rev.: del 08/01/2016 18:23
--	---------------	----------------------------